

Sommario Rassegna Stampa

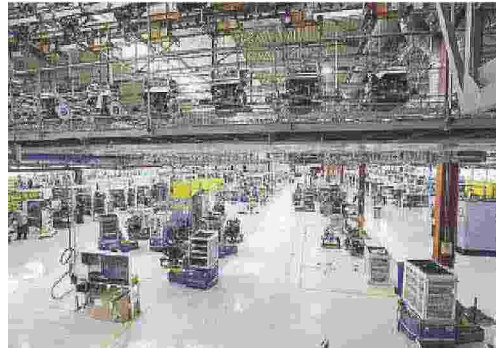
Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Cisal: stampa				
5	La Gazzetta del Mezzogiorno	08/07/2019	<i>STANGATA SULLA EX SOFIM DI FOGGIA. FCA TRASFERIRA' DAL 2021 LA COMMESSA SUI DIESEL ([.Levantaci])</i>	2
1	La Gazzetta del Mezzogiorno - Ed. Capitanata	08/07/2019	<i>ALLA SOFIM COL FLATO SOSPESO "DEVE INTERVENIRE IL GOVERNO"</i>	3
Rubrica Cisal: web				
	Lanuovasardegna.it	08/07/2019	<i>BOE (CISAL): IL COMUNE NON HA AVVISATO ANTICIPATAMENTE</i>	5
	Nove.Firenze.it	07/07/2019	<i>ATAF: LA DISAVVENTURA DEL DISABILE</i>	7

MOTORI PER AUTO INCREDULI I 2MILA LAVORATORI. CNH INDUSTRIAL ASSICURA: LO STABILIMENTO RESTA

Stangata sulla ex Sofim di Foggia: Fca trasferirà dal 2021 la commessa sui diesel

● **FOGGIA.** Lo sgambetto di Fca lascia ancora increduli i 2mila lavoratori della Fpt di Foggia, a quattro giorni dal clamoroso disimpegno industriale: nel luglio del 2021 il gruppo italo-americano trasferirà la sua maxi-commessa, 150mila motori diesel l'anno, nello stabilimento di Pratola Serra (Avellino) dove oggi arrivano finiti per essere montati sui veicoli commerciali che l'ex casa torinese vende in tutto il mondo. Per la storica fabbrica motoristica foggiana un colpo da ko, la Fca si porterebbe via giusto la metà della produzione (oggi di 300mila motori) con ricadute occupazionali facili da immaginare.

Una mossa a sorpresa che ha preso alla sprovvista i sindacati, finora in silenzio a parte l'allarme lanciato dalla Fiom Cgil che in fabbrica vive però una condizione di isolamento certificata già dai tempi di Marchionne. È indubbio che la mossa di Fca abbia preso alla sprovvista i lavoratori, non certo però il management di Cnh Industrial, la holding della casa madre ex torinese divisa oggi in due divisioni, Fca Automobilies e Cnhi per tutto il resto delle attività industriali: in questo contenitore c'è pure l'ex Sofim. Per arginare il colpo Cnhi prevede un piano articolato su tre fronti: consolidare e implementare volumi produttivi per le produzioni in essere (Daily e Fuso); insourcing di attività; contrattualizzazione nuovi clienti. Cnhi assicura che non è in discussione il futuro dello stabilimento, ma non c'è dubbio che in qua-



MOTORI DIESEL La Fpt di Foggia (ex Sofim)

rantatrè anni di storia questa sia la prima vera grande crisi del sito industriale foggiano.

Il governo viene sollecitato a intervenire dal segretario nazionale della Cisl metalmeccanici, Giovanni Centrella («è opportuno che il ministro Di Maio convochi subito un tavolo istituzionale al Ministero dello Sviluppo economico con i vertici aziendali Fca e delle parti sociali») e dal senatore Dario Damiani («il governo non può voltare la testa dall'altra parte sul caso Sofim, un'azienda d'eccellenza, in ascesa a livello mondiale»). I parlamentari foggiani «monitorano la situazione - affermano in una nota - insieme al ministero dello Sviluppo economico. Interverremo per quanto di nostra competenza - aggiungono - per tutelare i posti di lavoro».

[Massimo Levantaci]



INDUSTRIA SPAVENTA LA DECISIONE DI FCA DI TRASFERIRE A PRATOLA SERRA DAL 2021 LA PRODUZIONE DI 150MILA MOTORI

Alla Sofim col fiato sospeso «Deve intervenire il governo»

I parlamentari 5 stelle: «Bisogna difendere i 2mila posti di lavoro»

Centrella (Cisal): «La decisione rischia di mettere contro i lavoratori dei due stabilimenti»

● Fiat sospeso alla ex Sofim, oggi Fiat Powertrain, dopo l'annunciata comunicazione di Fca ai sindacati di voler trasferire nel luglio 2021 i 150mila motori della sua produzione di veicoli commerciali nello stabilimento di Pratola Serra (Avellino). I parlamentari foggiani 5 stelle: «Una situazione da monitorare con il ministero dello Sviluppo economico, bisogna salvaguardare i livelli occupazionali». I senatore Damiani chiede «l'immediato intervento del governo». «Una decisione che rischia di mettere i lavoratori contro», per il segretario della **Cisal**, Centrella.

LEVANTACI A PAG. V >>

GRANDE INDUSTRIA

DOPO L'ANNUNCIO DI FCA

VIA 150MILA MOTORI

La multinazionale italo-americana intende trasferire dal 2021 l'intera commessa di 150mila motori nella fabbrica di Pratola Serra

GUERRA TRA LAVORATORI

Centrella: «In questo modo si mettono contro i lavoratori, il gruppo trovi nuove soluzioni per lo stabilimento avellinese»

Sofim, subito un vertice col governo

La **Cisal** e il sen. Damiani: «Non si può mettere a rischio una fabbrica così efficiente»

MASSIMO LEVANTACI

«È opportuno che il ministro Di Maio convochi subito un tavolo istituzionale presso il Ministero dello Sviluppo economico, alla presenza dei vertici aziendali Fca e delle parti sociali, per affrontare con serietà e coerenza i delicati nodi sul tappeto». Lo chiede la **Cisal**. Metalmeccanici, preoccupata per la crisi scoppiata a ciel sereno alla ex Sofim, oggi Fpt del gruppo Cnh Industrial, dopo l'annuncio da parte di Fca di voler trasferire dal luglio 2021 tutti i motori finora commissionati all'azienda foggiana, 150mila l'anno, nello stabilimento di Pratola Serra (Avellino). «Così si alimenta soltanto una guerra tra lavoratori, senza però garantire a nessuno un futuro», rileva Giovanni Centrella coordinatore nazionale del sindacato autonomo. «Riteniamo assolutamente inaccettabile e miope - sottolinea il dirigente del sindacato autonomo - pensare che un problema di strategia industriale possa essere risolto semplicemente spostando una pedina sullo scacchiere».

REAZIONI FIOM
Reazioni solo della Fiom all'interno dello stabilimento, silenzio degli altri sindacati

All'interno dello stabilimento i lavoratori s'interrogano sulle ragioni che hanno portato a questo vero e proprio colpo di teatro da parte della ex consorella (ricordiamo che Fca dopo la riorganizzazione ha diviso la sua struttura in due assetti: Automobilies e Industria, la Sofim fa parte di quest'ultimo). I sindacati osservano uno strano silenzio, a parte la Fiom Cgil venuta fuori con un duro comunicato in cui si chiedono «garanzie per i lavoratori». «L'azienda - rileva il sindacato - ha comunicato che a partire dal luglio 2021 la produzione in essere del motore per il Ducato sarà progressivamente ridotta fino alla totale cessazione, a seguito della decisione di Fca di internalizzare la pro-

duzione. Fino a tale data è confermato il normale flusso dei volumi produttivi. Per affrontare il calo dei volumi previsto la CNHi sta predisponendo un piano articolato su tre fronti: consolidare e implementare volumi produttivi per le produzioni in essere (Daily e Fuso); insourcing di attività; contrattualizzazione nuovi clienti». Per il resto reazioni contenute da parte della politica locale, solo i parlamentari 5 stelle (articolo a fianco) assicurano di voler portare la vertenza all'attenzione del governo. Proprio al governo si rivolge il senatore Dario Damiani: «Il Governo non può voltare la testa dall'altra parte sul caso Sofim! Un'azienda d'eccellenza, in ascesa a livello mondiale, che da 40 anni produce motori per i veicoli commerciali delle migliori case automobilistiche che, nonostante queste credenziali, dovrà far fronte a un periodo molto critico in seguito alla decisione di Fca di ritirare le

proprie commesse (che valgono circa la metà dell'intera produzione di Sofim) per produrre in proprio nella Sevel di Pratola Serra ad Avellino. Una

decisione che allarma concretamente i circa duemila lavoratori, indotto compreso, posti all'improvviso di fronte a una seria incertezza per il proprio futuro».

La **Cisal** chiede una nuova mission industriale per Pratola Serra: «Riteniamo sia necessario - insiste Centrella - individuare una nuova missione produttiva per lo stabilimento di Pratola Serra, all'interno di una complessiva dettagliata ricalibratura del piano industriale, che punti sull'innovazione tecnologica degli impianti e sulla realizzazione di modelli rispondenti alle esigenze del mercato, nel rispetto degli impegni assunti da Fiat-Chrysler in termini di investimento».



A FOGGIA DAL 1976
L'ex Sofim, oggi Fiat powertrain occupa circa 2mila lavoratori e produce 300mila motori diesel l'anno per i veicoli commerciali

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie **OK**

Sei in: SASSARI > CRONACA > BOE (CISAL): IL COMUNE NON HA...

I DISAGI DEL 1° LUGLIO

Boe (Cisal): il Comune non ha avvisato anticipatamente

PORTO TORRES. «A causare principalmente il disservizio del primo luglio con la chiusura di via Principe di Piemonte – che ha coinvolto tutte le aziende del servizio di trasporto pubblico di linea in...

07 luglio 2019



PORTO TORRES. «A causare principalmente il disservizio del primo luglio con la chiusura di via Principe di Piemonte – che ha coinvolto tutte le aziende del servizio di trasporto pubblico di linea in concessione regionale, tra cui anche l'Arst – è stata la mancata o tardiva comunicazione dovuta da parte degli organi competenti».

Sono le parole del segretario provinciale della Cisal Faisa, Franco Boe, che lamenta il fatto che in quella giornata le aziende di trasporto pubblico hanno dovuto deviare su percorsi alternativi senza le dovute anticipazioni dettate dalle disposizioni aziendali. Creando soprattutto disagi all'utenza che frequenta quotidianamente i servizi per recarsi nelle varie destinazioni, per lavoro o per altre necessità, nonché all'utenza occasionale considerato che siamo in piena stagione turistica.

ASTE GIUDIZIARIE



Appartamenti Orosei Via L. Oggianu - 116025

[Tribunale di Nuoro](#)

[Visita gli immobili della Sardegna](#)

NECROLOGIE



Giuseppa Urpe
[ALA' DEI SARDI, 7 luglio 2019](#)



Gavino Lobardo
[Ozieri, 05 luglio 2019](#)



Marchi Domenico
[Cavali Millaverde, 7 luglio 2019](#)



Sias Paolo
[Sassari, 7 luglio 2019](#)



Antonio Cadau
[Ozieri, 05 luglio 2019](#)



Fois Giovannaria
[Bultei, 07 luglio 2019](#)

Il segretario della Cisa Faisa sollecita dunque gli organi competenti che operano nel territorio di Porto Torres ad attenersi scrupolosamente alle normative, in modo che le diverse aziende di trasporto pubblico possano attuare tempestivamente tutte le procedure dovute, per evitare il ripetersi di disservizi che andrebbero poi a gravare sui viaggiatori.

«Invitiamo pertanto il comandante della polizia locale, il sindaco e l'ufficio Tecnico – aggiunge il sindacalista – a individuare tutte le aziende esercenti il trasporto pubblico locale di linea per trasmettere l'informazione anticipatamente su tutte le deviazioni di percorso future che interesseranno il loro territorio, mediante gli strumenti di comunicazione messi a disposizione da ciascuna azienda di trasporto». (g.m.)

07 luglio 2019

CERCA FRA LE NECROLOGIE

PUBBLICA UN NECROLOGIO »

CASE MOTORI LAVORO ASTE

La via Mazzini vista dall'incrocio con la via De Amicis.

Appartamenti Buscate via Giuseppe Mazzini 22

Trova tutte le aste giudiziarie

TrovaCinema

Tutti i cinema »

Scegli la città o la provincia

Solo città Solo provincia

Scegli

oppure trova un film

oppure inserisci un cinema

Cerca

tvzap la social TV

Seguici su

STASERA IN TV

Rai 1

21:25 - 23:35
Un passo dal cielo -
Stagione 4 - Ep. 1

Rai 2

21:05 - 22:45
Streghe - Stagione 1 - Ep. 1
- 2

51

21:20 - 23:40
Vittoria e Abdul

1

20:25 - 21:20
C.S.I. - Stagione 11 - Ep. 2

Guida Tv completa »

ILMIOLIBRO



PUBBLICARE UN LIBRO: DAL WEB ALLE LIBRERIE

Come vendere un libro su
Amazon e da Feltrinelli



L'improbabile mondo
del Mago di Odds

Giulio D'Agostini e Gianluca
Testa

NARRATIVA

Storiebrevi

Premi letterari

Questo sito contribuisce alla audience di



Previsioni Meteo Firenze 21° 30°

domenica 07 luglio 2019

Mi piace 10.188



- Home Cronaca Economia Spettacolo Inchieste & Speciali Imprese & Professioni Dossier Rubriche Servizi
Contatti

Prima / Cronaca / Ataf: la disavventura del disabile

Cerca in archivio

Cerca

Ataf: la disavventura del disabile

domenica 07 luglio 2019 ore 19:21 | Cronaca

Mi piace 0

Condividi

Tweet



Ipotesi di discriminazione su Facebook, ma i sindacati di categoria prendono le difese del collega autista

Momenti di tensione, venerdi scorso a Firenze, su un bus dell'Ataf. Un disabile in carrozzina accompagnato dalla moglie deve scendere, ma l'autista non li aiuta e la scena viene denunciata immediatamente da un passeggero con un post su Facebook.

I sindacati di categoria fanno quadrato in difesa del collega. "A tal proposito, ci sentiamo in dovere di invitare tutti gli attori protagonisti ad usare un po' di più la testa, facendosi prendere meno da manie di protagonismo e/o vizietti vari da talk show" interviene il Segretario Vicario FAISA-CISAL Firenze Massimo Millii.

"I passeggeri sono l'essenza del lavoro degli autisti Ataf, senza nessuna discriminazione, senza nessun pregiudizio -conferma Gianluca Mannucci, Responsabile FIT-CISL TPL Firenze- Spesso nel caos del traffico e nella frenesia della città non è facile poterlo fare in piena efficienza di orario o di confort, ma per garantire la massima sicurezza abbiamo bisogno dell'attenzione costante per il 100% del nostro turno di lavoro (circa sette ore medie)".

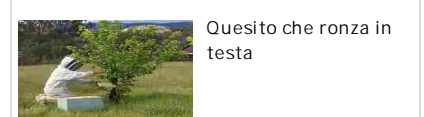
Una distrazione può costare carissima.

Alla luce di ciò riteniamo davvero sbagliato accusare un autista, anche solo per ipotesi, di aiutare o meno un passeggero per la sua religione, stato sociale o condizioni di salute.

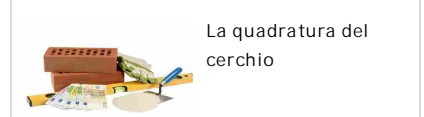
Quotidianamente in mezzo alle difficoltà trasportiamo migliaia di passeggeri, dei quali alcuni con disabilità o difficoltà motorie, altri con religioni o colori della pelle differenti. Lo stesso ha fatto fino ad oggi il collega che si è trovato coinvolto nell'episodio di piazza d'Azeglio, senza mai avere problemi con nessuno, in diversi anni di lavoro.

Con accuse così pesanti si mette alla gogna un'intera categoria di lavoratori, i quali sanno bene come è difficile capire dalla postazione di guida la voce di una persona che parla da centro vettura o come è semplice incorrere in un malinteso mentre si cerca di avere il controllo a 360° intorno alla vettura.

Secondo noi nel caso in questione, conoscendo la serietà e la professionalità del collega, siamo sicuri che sia andata proprio così.



Sezione sponsorizzata



Sezione sponsorizzata

Imprese & Professioni